

# Alla finestra

*Annamaria Gennaioli*

La vita che scorre sotto lo sguardo degli anni



31 poesie



*La vita scorre dentro  
le vie del Borgo  
dove l'affanno dei giorni  
trafiggono le anime.  
Un sentire che giunge fino fuori  
le mura  
calura che assottiglia  
il piacere  
di un incontro dovuto.  
Mura che trasudano ricordi  
gente che ha oltrepassato  
il cancello  
rimasta imbrigliata  
nello spazio  
siderale  
dove un continuum  
in disparte  
mette le briglie  
al sole.  
Giorni che passano  
senza pietà*

*farfalle colorate  
di un incerto avvenire,  
passato tragico  
dal potere che confonde,  
ma al Borgo rinasce  
la voglia  
di andare per le strade  
a cantar la solitudine.  
E un giorno  
quando nessuno vede  
ti distacchi e te ne vai  
in punta di piedi...*

---



Artigli di luce  
graffiano la notte  
scompare la linea dell'orizzonte  
si forgia il mattino  
dove s'innalza il giorno.  
Cade silenziosa  
la giornata,  
la nebbia sovrasta  
cupole di spazio  
e l'ombra del giorno  
sfiora un limbo dolce  
dove la vita  
dorme sotto il tepore  
della terra .  
Giorni tutti uguali  
non si sente il fruscio melodioso  
del vento solo la fioca luce  
che par rimirare l'altra faccia  
della natura...

Quella dove tutto tace  
e il chiasso e'  
solo un rumore lontano...

---



*Come olio scivola sul mare una  
barchetta che  
non sa dove andare, la  
spinge il vento, soffio  
che porta dove tramonta il sole  
giorno maturo che si abbevera della quiete  
di una notte stellata.  
Ed io rimango muta  
in questo mondo che va alla deriva,  
voglia di cercar  
una spiaggia  
dove lasciarsi andare  
e vedere sorgere il sole  
quello che scalda il cuore.  
Eden immutato  
di una Terra senza confine e  
lo sguardo mira l'orizzonte,  
dove si posa osserva fiori e foglie*

*intensi come a primavera e il mare canta  
la risacca.*

*L'ombra della sera porta conforto  
ad un cuore colpito da malinconia  
un credo dentro parole che sanno  
di nostalgia,  
vivere lontano, lasciar  
ricordi*

*per il semplice fatto di non voler vedere  
un'esistenza con sembianze d'egoismo,  
quell'ego che s'innalza e gioca da padrone  
in un campo diviso e non porta a nulla  
di buono solo a carezzar  
la morte agonizzante dentro stanze vuote  
e giorni scuri.*

---



Prima dell'alba una scintilla  
di fuoco varca  
l'orizzonte  
In attesa dell'innesco,  
scossa elettrica  
che incendia la vita.  
L'aurora prepara  
i doni che ogni creatura  
porta nell'animo silente,  
l'angoscia formata da tempeste,  
sorrisi rubati all'arcobaleno e  
sogni sotto un tappeto di cielo  
dove ogni stella si accende all'invisibile  
con un sole che inonda di luce.  
Orsù gioie che brillano

lo sguardo e l'attesa  
di un brindisi al divino  
su giorni tetri che aspettano  
il crescere .  
Vivere gli anni,  
il cuore  
si desta dal torpore  
affacciato ad un cielo  
di porpora infuocato,  
sul calar della sera  
emergono desideri  
nascosti, si elevano al  
suono di squilli che  
chiamano il dolore  
lo trovano poco distante e  
la mente offuscata  
s'inebria con  
una coppa di vino  
condivisa con la morte...

---



*Scartare una caramella  
delizia che si appresta  
al palato  
gusto sopraffino  
di zucchero dolce  
che ti allarga il sorriso.  
Bambino  
che ti apri alla vita  
l'ignoto è scuro,  
l'inganno a portata di mano,  
non prendere quelle caramelle  
che sanno di buono  
per nascondere  
il cattivo dentro  
a uomini  
di poca fede.  
Uomini che si vendono  
per un pugno di soldi  
arma letale per calmare  
la coscienza...*

*E poi... arriva la tragedia  
un bambolotto rotto  
lasciato in disparte  
dentro la discarica  
dell'indifferenza  
con il cuore infranto  
e pezzi dentro l'anima,  
non ci sono cure  
solo la carta  
e l'avanzo di  
una caramella .*

---

## A levigar le pietre

Riflessioni (09/02/2015)



*Nasce l'erba  
a stento  
tra i sassi antichi  
ghiaia che si confonde  
con il grigio  
del giorno  
il sole par nascondersi  
dietro nubi  
folte come montagne,  
cirri neri  
che si inalberano  
al soffio del vento  
riflessi mancanti  
sotto primavera  
sbiadite  
un piangere senza conforto,  
imparando che il cammino  
è sofferenza  
dentro ore  
a levigar le pietre  
ai ruscelli della vita,  
acque limpide e torbide*

*che fan la storia.*

---

# Comizi d'amore

*Amore (28/01/2015)*



*Delicato il sentire  
di quando in armonia con gli  
elementi forgiammo il giorno,  
contrasto divino  
di chi s'abbevera alla fonte  
del sapere.*

*Ogni momento che passa riconcilia quegli  
attimi dove lo scorrere del tempo  
s'incammina lento.*

*Orsù dimentichiamoci  
chi siamo e  
scendiamo in piazza  
ad ascoltare  
il rumore del nulla  
per fonderci con il miasma  
che cattura  
quell'attimo  
di benessere e scappa  
vola via il gene pensante  
della primavera che incalza  
e vuole arrivare, ma stenta*

*perché l'abbandono dell'uomo  
fa sì che le stagioni  
smarriscano la strada.  
Ogni anno si ripete  
quella differenza che contrasta  
l'animo: e l'animo mio  
ormai è diventato  
quello che non è  
solo pensieri sparsi dentro  
illusioni della mente...*

---



*Vorrei parlarti di me  
di quello che faccio  
ogni giorno  
usurando  
momenti astratti  
pensando e sottraendo  
la magia dentro  
sogni rubati alla notte.  
Consumando l'estratto che s'aggiusta  
sotto chimere confuse  
e lasciando entrare  
il vento a primavera  
arietta che piano piano  
si assottiglia e  
la luce che l'estate ha lasciato alla  
porta dove una brezza repentina  
smorza dentro un autunno che sa di  
selvatico amore.  
E allora andando verso l'inverno  
dove le frontiere del mattino  
si spengono*

*tutto si trasforma  
nella notte perenne,  
io sono qui a pensare  
che forse un giorno  
ci incontreremo  
nascosti nei prati del divenire  
a raccontare storie  
che sanno di noi...*

---



*Si nasce in ogni  
angolo del mondo  
dentro pance che  
lo spingere fa di ogni  
giorno un respiro.*

*Battito  
d'umana  
vittoria, fiato che  
non per tutti  
è semplice.*

*Nascere e vivere  
un dilemma che non  
aggiusta  
la vita, ti porta a spasso  
con la tristezza di una fatalità  
voluta, un'ignoranza  
che t'agguanta fuor di misura  
sfruttando il distribuire  
di una ricchezza rubata ai  
disperati.*

*Visitando la coscienza e non voltando  
la faccia dall'altra parte,*

*annaspire, fame d'aria cercando  
quello spazio che forse un giorno  
quando l'opacità dell'uomo  
avrà raggiunto la notte  
e l'ora che volge al disìo  
sarà solo un ricordo  
truce  
di squallidi individui,  
l'epilogo dell'innata  
stoltezza...  
La vita sorriderà di nuovo  
all'alba e il condividere  
una vittoria ricevuta  
da un'umanità ritrovata e  
nascere sarà la gioia  
di un respiro...*

---



*Parla! Ma soprattutto canta,  
vivi sotto l'ombra del sole  
guardando al giorno  
con gli occhi dell'amore.  
Sogna! Cantando dentro  
giorni scuri  
volgendo lo sguardo in avanti e  
sorridi  
anche se il gelo  
ti ha freddato l'anima.  
Guarda la luna  
ascolta il battito del cuore,  
un ritmo che ti conduce  
su scogli insormontabili  
dove giacciono i sogni.  
Cadono le illusioni  
all'alba  
del giorno*

*quando la notte  
svanisce e ti ritrovi  
a danzare  
sulle note  
musicali di un arpeggio.  
Musica che rende la giornata concreta  
dentro angoli bui dove  
scricchiola l'umano sentire.  
Parla, sorridi, canta e danza.  
ma soprattutto  
vivi...*

---



*Nel giardino dell'amore  
dove i sensi  
s'inebriano nell'ardore,  
basta un attimo una foglia  
che cade e la meraviglia vaga  
nei viali dove regna  
la magia,  
passione e tremore  
essenza quotidiana,  
visione onirica  
di un tramonto focoso  
brezza divina  
di una semplice carezza,  
profumo nell'aria e  
il guardare intorno  
osservi la bellezza nella sua perfezione,  
un canto, un animale che fugge  
e prendersi per mano  
in cammino verso una meta,  
rammentare, guardarsi negli occhi*

*vedersi dentro, capirsi e fondersi  
nell'unione perfetta...  
Musica che accompagna  
Il clamore che segue, ovattato  
s'offusca, la quietà si appropria  
della vita e sprofonda  
dentro la Terra, giardino  
incolto dove giace e rinasce l'amore.*

---



*Le piaceva stare da sola  
camminare con i suoi pensieri  
sgualciti  
intrecciando desideri  
dentro sogni  
colorati di rosso...  
Nata sbadata e cresciuta  
distratta  
aspettava il momento  
opportuno  
per uscire da sbarre  
invisibili  
ritrovando se stessa.  
In quel mondo strano  
appartenuto  
a gente senza scrupoli  
che fa della verità  
solo inganni senza fine  
alterando il coraggio  
di gente semplice  
che urla lo sdegno.  
Voleva mettere*

*il rossetto  
e frugare dentro cassetti  
per scegliere lo smalto più bello,  
un colore dell'arcobaleno  
che dava gioia allo sguardo  
per poi sognare cercando  
quel palpitare  
senza opprimere .  
Essere solo lei che cammina  
sulle spiagge di mari lontani  
dove la sera parla d'amore  
e la luna vergognosa  
si nasconde dietro  
piccole nuvole... velandola.  
Donna e stella,  
sapeva del bene  
e del male, sbagliare per correggersi,  
provare senza farsi intimorire da  
uomini che pretendono  
donne piegate  
da una legge scritta  
apposta per uso e consumo,  
vietando di vivere  
una vita normale  
fatta di piccole follie  
dentro giorni  
colorati di astratto.*

---



*Guardando quell'ultima  
neve di primavera  
sciogliersi davanti al canto  
dell'usignolo,  
la sua melodia incanta  
la fantasia  
e la magia prende  
quei pensieri  
sgualciti  
di farfalla che vola  
libera con i sogni  
profumati da viole  
nate nei prati verdi  
e in riva a ruscelli cristallini  
che sfociano in fiumi  
poderosi di acque  
cupe .  
Solo guardando tutto ciò  
mi estraneo dal mondo  
e appaio con le mie sembianze  
di creatura senza tempo,  
disegnata afona*

*da una mano invisibile  
che modella una realtà  
inesistente, ma viva per me.  
E il piacere provato  
Immenso, sa di un antico  
gioco fatto  
quando bambina  
credevo alle favole  
e giocavo con le bambole  
chiusa in una stanza e  
aperta dal mio ego con chiavistelli  
che nessuno aveva,  
solo la mente osava  
e usciva da quell'animo  
mesto  
di un cuore solitario.*

---



*La linfa del giorno  
scompono l'attimo  
con il battito del cuore  
e s'infrange al tuo vedere,  
si assottigliano i pensieri  
e solo uno emerge.  
L'amore gronda  
dentro ogni animo  
che la ruggine non ha scalfito,  
la poesia  
ha preso il volo  
lanciando palloncini colorati  
che sanno di buono...  
Innamorarsi  
quando la neve scolora i capelli  
e gli occhi diventano  
piccoli  
perdendo quella freschezza  
e non la luce*

*che impervia:  
rinascendo  
ad ogni primavera.*

---



*Crolla il muro dentro  
disperazioni vissute  
in lembi di terra  
dove la morte era condivisa.  
Gettare tutto alle ortiche  
per trovare l'agognata libertà  
credere che il male sia sconfitto  
e vivere saranno giorni  
di velluto,  
morire al pensiero che tutta  
la realtà è  
una montagna di cartapesta...  
L'uomo inventa, cresce, ma non  
cambia mai  
rimane solo l'eterno egoista che vuole  
primeggiare sull'altro  
e la povertà avvilita  
sarà terra sconosciuta per  
uomini senza scrupoli,  
gente arricchita dal dolore  
altrui in giorni tutti uguali  
dentro sogni sgretolati all'alba*

*e intanto i muri crescono  
ancora.*

---



*Cipressi alti come  
sentinelle  
dentro giorni funesti  
che l'alba scernisse  
e il tramonto ferisce  
con il suo arancio  
turbino di colori  
che fanno  
della terra mia  
una brivido  
di calore.  
Monti che s'innalzano  
scendono fino al mare  
giganti abbandonati  
da sirene che  
cantano la speranza  
di tempi dove  
il vivere è semplice,  
il parlare non mostra astio  
e la terra produce  
quel tanto che serve.  
Case non troppo alte per*

*custodire la pace che  
regna dentro cuori  
consapevoli di quello che  
hanno davanti  
senza lasciarsi ingannare  
da una avidità  
che sorvola il cielo  
e cade  
sopra vette  
lasciando l'animo  
vestito di niente e  
una verità nota solo  
a pochi...*

---



*L'orrore della vita  
passa davanti ad occhi  
innocenti  
lasciando un segno indelebile,  
l'uomo uccide per il solo gusto di  
farlo...  
il seme della violenza  
sconfigge tutte  
le parole  
non viene più cullato,  
è lasciato solo  
come un pulcino dentro  
un pollaio abbandonato.*

*E verrà il giorno  
che la parola si farà fatto  
la libertà concreta  
dentro segnali di gioia,  
gioia diversa, solenne  
che graffierà l'abitudine  
del frastuono.  
Il colore del giorno*

*cambierà, si desterà  
pure l'affanno,  
si sveglierà  
l'amore, la Terra griderà,  
sussulterà per correggere  
i danni.*

*Solo allora  
l'uomo capirà che la vita  
e' una sola, fatta di piccole  
cose, condivise, e il rispetto  
per il fratello senza  
tendere agguati.*

*Amare e' donare  
dentro una clessidra del tempo  
dall'alba al tramonto ciclo perfetto  
per nascere, vivere e morire...*

---



*Camminare per  
confondersi con la gente,  
nuvole d'ombra che entrano  
dentro spiriti di solitudine,  
occhi per osservare  
negli angoli del coraggio  
bramando cortesia, innalzando il dolore  
giocando a rimpiattino con il fascino  
del sorriso.*

*Ed io che avanzo per nascondermi  
non passo inosservata, la pelle  
freme e l'emozione s'alza dentro battiti  
di rossore, inondano il viso,  
scombussolano ed  
evito, inciampo e lo sdegno  
si perde nelle nuvole d'ombra  
che lo squallore ti porta  
a notare, la coscienza degli altri,  
giusta distanza  
della gente per bene.*



*Camminare la Terra  
appoggiare il piede  
amalgamare l'essenza  
dentro un soffice  
strato,  
sentire il suo  
sussurro  
il suo lamento.  
Piange il cuore  
dentro l'emozione  
di una parte di vita  
che trasmette amore.  
Piange l'anima  
nei ricordi di creature  
passate che hanno  
camminato il mondo  
assaporato il suo canto  
sentito il suo gemito...  
Storia provata  
e ripetuta*

*coltivata  
dentro un seme  
che ha trasmesso  
il respiro di chi ha lavorato  
e fecondato il suolo .  
Vita vissuta  
e vita perduta  
inseguendo ottusi  
progetti senza pensare  
che solo rispettando  
l'ambiente e camminando  
il soffice manto, avrebbero  
trovato vita tanto intensa  
quanto luminosa;  
come un canto celestiale  
travolto dal desiderio  
di conoscere la parte  
più profonda dell'essere  
armonizzato con la Terra.*

---



*Quando la vita ebbe origine  
tutto era perfetto  
ogni animale aveva una ragione  
solo il lupo era incompreso,  
bello, elegante e sempre  
scattante cercava  
la sua vittoria...  
La vittoria di chi si vuole  
riscattare da quello che  
gli era stato cucito addosso...*

*Piano piano, giorno dopo giorno  
la sua paura si calmò, venne  
sempre più vicino alla caverna  
delle creature umane  
che avevano addomesticato la luce,  
il fulmine saetta accentrato dentro un braciere  
e la carne era più gustosa al palato...  
Il lupo con più coraggio, cominciò a mangiare  
gli avanzi, a dormire fuori dalla grotta...  
S'intraprese una storia fra gli umani e i lupi  
una storia silenziosa che solo sguardi languidi  
e fieri capivano,  
solo il lupo con il passare del tempo  
iniziò ad amare quella specie, a volte  
stizzosa a volte con slanci  
che sembravano colmi d'amore  
e lui che amava tutto anche il frastuono che facevano  
si addomesticò  
e dal quel giorno  
cessò di essere un lupo e divenne  
per sempre un bellissimo cane lupo...  
L'amore del lupo è ancora presente  
fra gli umani, anche se a volte  
viene dimenticato l'amore  
e l'antico abito ritorna  
nella perfidia di chi vuole  
confondere le parti.*

---

## I passi del perdono

Riflessioni (13/01/2015)



*Guerre e guerre ancora  
discutendo verità sotto celate  
realità,  
fumi si elevano alti, soffocano  
innocenti dagli occhi tristi,  
un giorno canteranno la loro gloria  
non ci sarà perdono.  
Verranno brine a gelare  
sguardi senza luce,  
montagne di fango arricchiscono  
città senza scampo  
e tu uomo sei in grado di risolvere  
facendo leva sul buono dentro di te,  
fai venir fuori quella parte migliore  
una lealtà verso la Madre Terra e il rispetto per le  
sue creature.  
Nell'ora della quiete  
quando la notte si sveglia  
il passero canta il  
suo canto libero  
alla ricerca*

*di un ramo dove nidificare,  
trappole nascoste inquietano  
quel cinguettio e lo portano  
su tavole illegali per  
pochi soldi, il perdono è distante  
passi che affondano,  
non riescono a camminare  
e perdersi dentro sensazioni strane non porterà lontano.*

---



*La luna  
fatta di polvere  
e sassi  
non è meno bella,  
appare  
solitaria nel cielo  
nero dello spazio  
dove il sole la carezza e la illumina  
con il raggio  
dolce di luce riflessa.  
Il sapere non distrugge  
la sua bellezza  
come lo può essere una persona  
bella nel donarsi e meno bella  
nell'apparire  
quello che conta è il suo sentire  
il suo offrirti  
e la la luna che ogni notte  
regala quel sorriso,  
un sorriso che veglia*

*anche quando è velato  
con quelle nuvole che il vento porta e  
spazza via  
oppure accorrono  
numerose coprendo  
la luce e la tristezza si  
accende, ma come sempre  
tutto passa  
e guardando quel sasso,  
la sua forma, il tempo racchiuso  
dentro quel pezzo di roccia,  
immaginare quante persone  
hanno guardato con occhi innamorati,  
ammirati, curiosi e con le promesse fatte in notti  
d'estate, occhi che hanno  
pianto e gioito, ma la luna è rimasta  
sempre uguale,  
come rimarrà nel tempo a venire  
e gli uomini passano vivono e muoiono  
dentro sogni concreti  
guardando quella luce brillante  
che sorride  
e... immagina...*

---

## La danza delle ore

*Impressioni (16/05/2015)*



Batte il tempo  
un tintinnio crudele,  
il suo scalfire innalza  
la danza delle ore.  
Ore di solitudine che  
increspano la sera,  
magica atmosfera  
che si crea al crepuscolo  
del giorno,  
la vita s'innescava  
nei colori perenni  
di un tramonto focoso  
in riva al mare...  
Corre il tempo  
incontro alla morte  
la gioventù passa  
velocemente, una cascata di vita,  
solenne ricordo di un attimo condiviso.  
Giunge il giorno della dipartita  
e il tempo ferma la sua corsa  
per aprire nuovi sentieri  
e ripartire senza sosta

dentro battiti e aliti  
che vincono la morte...  
Oppure occupando lo spazio  
dentro la mente  
di qualcuno che vivrà sempre  
nel ricordo di quel frammento di vita...  
Scorre veloce l'istante  
sabbia dispersa dentro clessidre  
temporali che atomi  
trasporteranno nell'universo...

---



*Nelle notti d'estate  
quando la calura  
ti sveglia  
ti sorprendi a pensare  
di quando bambina  
il caldo non dava  
fastidio.  
Cavalcavi il vento  
sopra prati fioriti  
luciole come lanterne  
gioivano al tocco  
di una manina  
che prendeva quel piccolo  
bottino  
e lo portava lontano sotto  
un bicchiere: magica  
la trasformazione in  
scintillanti monetine che  
al mattino trovavi,  
libera da impegni  
di ogni bambino correvi  
a comperare quelle gomme  
per fare palle enormi  
che poi ti scoppiavano in volto.*

*Giorni d'estate sereni  
cantavano le cicale  
sugli alberi  
e i grilli rispondevano in coro,  
erba alta dove nascondersi dentro  
e la sera scendeva tranquilla  
con i suoi tramonti scambiati  
di sole e luna che dandosi  
la mano  
Intrecciavano pennellate d'amore...*

---



*Accadde una sera d'estate,  
quando al tramonto si  
accesero le stelle e  
lo sguardo si levò  
per ammirarne la bellezza  
in quel cielo dove  
una luna arrossita  
scorse  
Giove e Venere  
uniti in un bacio  
d'ardore che sgorgò  
inondando la Terra*

*di chiarore.  
S'accesero le emozioni  
in quei cuori  
alla ricerca di passione,  
vogliosi di amarsi  
sotto quell'incanto  
dove il cielo si appropriò  
dell'amore:  
svelando, sognando e immaginando...*

---



*Quando la notte cala  
sulla Giustizia  
e il popolo viene dimenticato  
dentro un angolo buio  
dove armadi contengono nefandezze  
tralasciate  
per evitare soluzioni...  
Problemi che ritorneranno sempre  
come fantasmi che volano  
sopra le nuvole  
per giudicare  
la coscienza nel sonno.  
Un dormire che non porta  
al riposo,  
ma all'incubo creato  
sotto spettri di papaveri  
rossi  
morti per donare la libertà  
a chi ha subito ingiustizie.  
Infiltrati e camuffati  
son passati alla sponda dei giusti,  
come persone per bene, pagate*

*da uno Stato nato  
sulla Resistenza,  
macchiati da crimini nefandi  
lavorando  
per quei servizi segreti  
deturpando ancora la verità...  
La violenza continua in anni dove  
si crede di essere liberi,  
ma ancora schiavi di qualcosa  
che non comprendiamo.  
Usati di nuovo  
per arricchire quelle tasche  
che andranno a rafforzarsi per  
destabilizzare ancora...  
Noi pecore al pascolo  
andiamo dietro al pifferaio  
magico  
che ci conduce  
davanti ad un prato d'erba  
fresca, dall'apparenza  
invitante, demandiamo ancora  
senza prendere atto di una consapevolezza  
che viene a mancare.  
Storpiata e demolita  
da chi sa quello che vuole  
facciamo la guerra dei poveri,  
ma chissà forse un'altra  
resistenza sta per nascere;  
tremate, tremate  
le streghe son tornate  
donne che avranno  
l'ultima parola  
quella della conclusione.  
Tremate tremate le streghe son tornate...*

---





*Avevo una casa  
una famiglia  
un tempo che era mio  
e l'ho perduto  
dentro una stiva,  
ammassato  
tra sogni e violenze  
qualcosa che non percepivo,  
solo un relitto che ti porta lontano  
dentro un mare che sa di dolore.  
Ammucchiati tra letame e orina  
carne da macello  
per scopi ancora non chiari,  
ti aggiudicano un posto  
anche se non lo vuoi.  
Vogliono infrangere  
la storia, cambiando  
capitolo,  
ora si è fatta indifferente  
anzi ti vogliono morto  
e tu sei morto*

*in quel mare  
che nessuno protegge  
solo la stenta  
di chi vuol portare  
aiuto.*

*Sono nato nella parte  
sbagliata, nella Terra  
ce ne sono molti,  
ma l'Africa fa la risonanza:  
un cuore che pulsa  
dentro una fossa comune.*

---



Quando la sera ti conduce dentro  
momenti che il giorno  
non pensi,  
saltando ostacoli  
speri di oltrepassare  
la soglia  
per trovare una speranza:  
la soluzione di tutto.  
Quando la malattia coglie  
impreparati e la mente non  
condivide quel dramma  
cercando sempre chi sta  
peggio di te.  
Salendo le scale  
del perdono  
arrivi in alto  
pregando Santi che nemmeno  
conosci  
e il cuore aprendosi  
alla gioia

nella consapevolezza che  
l'aiuto mirato arrivi.  
E quella sera  
il tuo cuore si calmò  
e la tranquillità si  
impossessò di esso  
eri fiduciosa,  
ma nella notte un tonfo,  
un sordo malessere  
ti svegliò,  
dovevi andare a vedere  
a trovare il tuo piccolo  
in ospedale  
luogo dove era nato e ancora rimasto  
per tanto, troppo tempo  
senza capire il male fatto.  
Quel dolore sordo al petto  
un richiamo  
l'ultimo legame prima del passo  
successivo,  
Giunti, era ancora lì, con il respiro  
che si confondeva,  
ti ha atteso, per darti il  
suo ultimo sguardo.  
Allora senza indugio  
chiedesti quel bimbo  
piccolo pezzetto d'amore  
per tenerlo tra le braccia  
gioia negata da sempre.  
Lo portasti via, era notte,  
si potevano eludere le regole,  
si andò dentro un mare di strade  
con la confusione nel cuore e  
il dolore che urlava al mondo

l'ingiustizia subita.  
Prima dell'alba  
fermi per ascoltare  
il silenzio  
Il sole stava sorgendo,  
il suo bagliore  
portò via  
quel cuoricino  
sopra le nuvole  
dove l'arcobaleno  
ai bordi  
dell'aurora  
lo conduceva oltre la vita.

---



*Neve gelida  
che si accosta  
alla paura  
di chi ha perso tutto  
e non riesce a trovar la strada  
che conduce davanti ad un fuoco.  
Giorni freddi  
senza tregua  
solo la carità di persone  
che non vedono  
e l'anima indifferente  
come quella neve che cade e  
ricopre tutto  
anche la coscienza.  
Nell'angolo sotto un cartone  
dorme un disperato  
un cuore ghiacciato  
come il vento che soffia  
e sibila un pianto  
lontano che sa di richiamo:  
vieni nell'ombra del giorno  
dove il riposo è assoluto*

*e il gelo non esiste.  
Rimase così con il bianco nel volto e  
l'espressione felice  
di quando bambino  
vedeva scendere la neve,  
la prendeva con le manine  
gelide di un birichino...*

---



Quando il vento scompiglia  
i capelli  
e l'attimo  
profuma di libertà,  
vivere per condividere  
e non oltrepassare quel tanto  
che divida la soglia altrui.  
Scorrere il silenzio  
immergersi dentro  
per un brivido  
di pace,  
la carezza concreta  
di una brezza di felicità...  
Giorni confusi  
di gente comune  
menestrelli  
cantano una libertà  
apparente  
senza affrontare  
il dilemma  
del l'essere

e raggiungere un futuro  
con ponti stabili  
di profondo amore.  
Amore giustizia  
fratellanza e uguaglianza,  
essere sciolti da lacci invisibili  
che imbrigliano, strangolano,  
comprimono il giorno soffocandolo  
nel buio dimentichi del loro stesso respiro.

---



*Perché a volte ci si complica la vita?  
perché orgogliosi,  
oppure ottusi,  
vogliamo imporre la nostra volontà;  
anche quando  
non ci riusciamo e abbiamo  
provato in tutti i modi  
senza scrupoli,  
poi con l'essere testardo che  
vuole per forza primeggiare  
come due galli in un pollaio  
che si scontrano  
optiamo per le parole mute,  
solo sguardi  
e si sceglie la strada di non parlare più...*

*Poi la vita va avanti lo stesso  
senza sapere quello che si perde,  
la vita e' una e non ritorna indietro  
solo la nostra volontà lo può fare,*

*l'io e' per eccellenza orgoglioso e si abitua a tutto  
anche agli alibi inventati che poi  
diventano verità, e tutti non sanno  
più dove sta la verità, ci si confonde  
si tenta di mettere in ordine i fatti  
poi... tutto svanisce in una bolla di sapone  
e le parole si fermano dentro, scoppiano  
e s'innalzano al cielo come per chiedere  
spiegazioni...*

*Ma l'orgoglio che trasuda pena  
e' sempre pronto a innescare  
meccanismi di difesa per stare ad aspettare  
che il primo passo lo deve fare sempre l'altro.*

*Infine nessuno si muove solo un giorno  
quando il tempo sarà finito, allora  
i dubbi, l'orgoglio, le paure, i rancori  
cadranno in un liberatorio pianto, ma  
tutto e' compiuto e non ci sarà più posto  
per un abbraccio ...*

*Perché?*

---

## Annamaria Gennaioli



tante parole affollano i miei pensieri,  
si agitano, si riconciliano,  
mi prendono il cuore,  
suscitano in me tristezza,  
dolore, solitudine,  
gioia, amore,  
desiderio, pace:

nascono così le mie poesie.

# Indice

|  |    |
|--|----|
| <b>Al Borgo!</b> . . . . .               | 2  |
| <b>Alba d'inverno</b> . . . . .          | 4  |
| <b>Alla deriva</b> . . . . .             | 6  |
| <b>Cin cin alla vita</b> . . . . .       | 8  |
| <b>Caramelle</b> . . . . .               | 10 |
| <b>A levigar le pietre</b> . . . . .     | 12 |
| <b>Comizi d'amore</b> . . . . .          | 14 |
| <b>Contrasti d'armonia</b> . . . . .     | 15 |
| <b>Il nostro divenire</b> . . . . .      | 17 |
| <b>Respiro</b> . . . . .                 | 19 |
| <b>Vivi</b> . . . . .                    | 21 |
| <b>Visione oniriche</b> . . . . .        | 23 |
| <b>Colori distratti</b> . . . . .        | 25 |
| <b>Il mio mondo</b> . . . . .            | 27 |
| <b>Eterna primavera</b> . . . . .        | 29 |
| <b>Il muro</b> . . . . .                 | 31 |
| <b>Un mondo giusto</b> . . . . .         | 33 |
| <b>Adesso, non domani</b> . . . . .      | 35 |
| <b>Occhi di Giraffa</b> . . . . .        | 37 |
| <b>Terra</b> . . . . .                   | 38 |
| <b>Il lupo</b> . . . . .                 | 40 |
| <b>I passi del perdono</b> . . . . .     | 42 |
| <b>Immagina</b> . . . . .                | 44 |
| <b>La danza delle ore</b> . . . . .      | 46 |
| <b>Nostalgia</b> . . . . .               | 48 |
| <b>L'amore sotto le stelle</b> . . . . . | 50 |
| <b>Resistenza</b> . . . . .              | 52 |
| <b>Un cuore che pulsa</b> . . . . .      | 55 |
| <b>Prima dell'alba</b> . . . . .         | 57 |
| <b>Neve</b> . . . . .                    | 60 |
| <b>Essere liberi</b> . . . . .           | 62 |

|                                      |    |
|--------------------------------------|----|
| <b>Perche!</b> . . . . .             | 64 |
| <i>Annamaria Gennaioli</i> . . . . . | 66 |